

Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 209 a iniziativa dei Consiglieri  
Bora, Mangialardi, Biancani, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

## ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Signori Consiglieri,

I dati osservati e le ricerche scientifiche evidenziano che i cambiamenti climatici sono già in atto, tanto a livello globale quanto a livello locale.

Il territorio marchigiano è soggetto a rischi naturali (fenomeni di dissesto, alluvioni, erosione delle coste, carenza idrica) e già oggi è evidente come l'aumento delle temperature e l'intensificarsi di eventi estremi connessi ai cambiamenti climatici (siccità, ondate di caldo, venti, piogge intense, ecc.) amplifichino tali rischi i cui impatti economici, sociali e ambientali sono destinati ad aumentare nei prossimi decenni.

Alla luce di quanto sopra, appare chiara la necessità di implementare azioni di adattamento. Essendo il tema trasversale, la pianificazione di azioni adeguate necessita di:

- una base di conoscenza dei fenomeni che sia messa a sistema;
- un contesto organizzativo ottimale;
- una governance multilivello e multisetoriale.

L'obiettivo principale dell'Osservatorio regionale sui cambiamenti climatici è fornire alla politica e alle comunità un quadro di indirizzo regionale per l'implementazione di azioni finalizzate a ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, migliorare la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici nonché trarre vantaggio dalle eventuali opportunità che si potranno presentare con le nuove condizioni climatiche.

L'Osservatorio ha inoltre il compito di aggiornare periodicamente le priorità di intervento e le azioni di adattamento individuate dal Piano regionale di adattamento al cambiamento climatico della Regione Marche, previsto all'interno della Strategia regionale di sviluppo sostenibile e in particolare nell'azione B.5.1.

Altro obiettivo che si pone di raggiungere l'Osservatorio è quello di analizzare le vulnerabilità e proporre misure di adattamento per i singoli settori.

L'Osservatorio ha anche il compito di definire il crono-programma degli interventi e monitorare sullo stato di avanzamento e sull'efficacia degli stessi.

Quest'ultimo aspetto riveste un ruolo molto rilevante per creare una maggiore consapevolezza che le scelte delle Istituzioni e i comportamenti delle comunità rappresentano un elemento fondamentale nella capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

Considerato l'ingente impatto economico sulle casse del bilancio regionale, generato dalle conseguenze spesso disastrose dei cambiamenti climatici, l'attività di monitoraggio effettuata dall'Osservatorio consente di garantire interventi efficienti ed efficaci rispetto agli obiettivi da raggiungere previsti dal Piano clima regionale e una migliore allocazione delle risorse dedicate.

La presente proposta di legge è composta da 9 articoli.

L'articolo 1 definisce principi e finalità della legge.

L'articolo 2 istituisce l'Osservatorio regionale per i cambiamenti climatici.

L'articolo 3 definisce i compiti dell'Osservatorio regionale per i cambiamenti climatici.

L'articolo 4 disciplina la composizione dell'Osservatorio regionale per i cambiamenti climatici.

L'articolo 5 disciplina la composizione e i compiti della Segreteria tecnica.

L'articolo 6 disciplina la composizione e i compiti del Forum permanente.

L'articolo 7 disciplina la composizione e i compiti del Comitato direttivo.

L'articolo 8 disciplina tempi e modalità di realizzazione.

L'articolo 9 contiene la clausola di invarianza finanziaria.